

## La solidarietà per i Leo non è una rarità

Lo scorso sabato 3 settembre il tempo soleggiato e caldo di una bella giornata d'estate ha fatto la sua parte nell'allietare l'incontro di apertura del nuovo anno Sociale del Leo Club di Lugano dopo la pausa estiva. La giornata ha raccolto i soci pronti ad imbarcarsi in un nuovo anno per fare tanta beneficenza sempre all'insegna dell'amicizia e del cameratismo. L'incontro si è tenuto presso la Cantina Monti di Cademario durante il quale la presidentessa Semira Thomi, farmacista diplomata, ha deciso di avvicinare tutto il Club a tematiche a lei care come le malattie genetiche rare. Ecco perché quest'anno l'intero impegno benefico del Club sarà devoluto all'Associazione Malattie genetiche rare svizzera italiana ([www.malattierare.ch](http://www.malattierare.ch)).

È stato durante questa distesa atmosfera di amicizia che il presidente dell'Associazione Claudio del Don ha illustrato la storia dell'associazione ancora relativamente giovane, presente solo da un paio d'anni sul nostro territorio. Il concetto che più loro sta a cuore è quello di far conoscere le malattie rare e di non più farle percepire come malattie "orfane". Altro importante punto è il supporto umano ed economico così come l'assistenza dei malati e delle loro famiglie per assisterle sia umanamente che economicamente, insomma per dare un aiuto a tutto campo indirizzato e personalizzato ad ogni persona toccata. Del Don ha pure toccato la tematica della solitudine dei nuclei famigliari che non sanno a chi possono rivolgersi; è pure in questo che l'associazione vuole poter essere d'aiuto. A tutt'oggi sono più di un centinaio le persone che si sono rivolte all'associazione per ricevere sostegno ed il numero è in costante aumento. Inoltre l'associazione MGR collabora a stretto contatto con Telethon così da raccogliere fondi da devolvere alla ricerca scientifica.

In seguito all'esposizione dell'associazione destinarla della beneficenza si è passati alla presentazione dell'activity del Club. *L'Activity Wine*, cavallo di battaglia del Leo Club Lugano nella beneficenza consiste nella vendita di un vino della regione con un'etichetta speciale progettata *ad hoc* per il Club, disegnata quest'anno dall'artista emergente Deborah Bertinotti residente nel locarnese.

Ivo Monti della Cantina Monti ([www.cantinamonti.ch](http://www.cantinamonti.ch)) ha proceduto alla presentazione della sua azienda che si estende su cinque ettari e produce annualmente 23'000 bottiglie, ed a giudicare dal suo ricco palmares: vino da medaglie!

Dopo aver visitato le zone di produzione si è poi passati alla tanto attesa degustazione dei vini. Il bianco *Malcantone* 12.8% Vol. dei vitigno Müller Thurgau, Chardonnay e Pinot gris fermentato e affinato in barrique per otto mesi è stato il primo vino che è stato assaggiato ed ha potuto accogliere molti complimenti, accompagnato inoltre da un ricco aperitivo con prodotti provenienti della svizzera italiana. Il secondo vino un *Malcantone* 13.7% Vol. rosso di vitigni Merlot, Carminoir, Diolinoir, Cabernet franc, Ancellotta e Cabernet sauvignon affinato in barrique per 15 mesi ha pure accolto un grande apprezzamento. Per terminare in bellezza è stato pure degustato il vino di uve merlot, *Rovere* 13.5% Vol. affinato in barrique per 14 mesi. Sarà questo il vino che porterà l'etichetta Leo. Questo vino ha entusiasmato particolarmente tutti i soci Leo presenti facendo ben sperare in

un'activity proficua e di gran successo (per la comanda del vino: [segretariato.leoclub@gmail.com](mailto:segretariato.leoclub@gmail.com)).

Carlotta Tognola



*Da sinistra la presidentessa del Leo Club Semira Thomi con i rappresentanti dell'associazione MGR (Beatrice Reimann, Camilla Ghiringhelli, Claudio del Don), i soci presenti del Leo Club ed il Leo Advisor Franco Thomi (sesto da sin.) ed Ivo Monti della Cantina Monti di Cademario (destra)*



*Il vino Rovere della Cantina Monti con l'etichetta ideata da Deborah Bertinotti*